



DECRETO N. 139/2005

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28/02/2005;

Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici del 5 agosto 2004 conferito al prof. Antonio Paolucci;

Visto il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Vista la nota n. 12801 del 05/05/2005 il con la quale l'Azienda Ospedaliera Pisana ha trasmesso un elenco di beni da sottoporre a verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, tra cui l'immobile appresso descritto (avvio di procedimento in data 12/05/2005);

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio, per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico per le province di Pisa e Livorno espresso con nota prot. num. 1464 del 09/06/2005, pervenuta in data 10/06/2005;

Ritenuto che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
sito in
numero civico
località

DIPARTIMENTO PEDIATRICO
PISA
PISA
VIA ROMA
67
PISA



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Distinto al N.C.E.U. al
foglio 17 particella 133 subb. 1 e 9
confinante con foglio 17 particelle 153, 217, 141 e 134 e con via Bonanno Pisano, come dalle
allegate planimetrie catastali presenta interesse ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.
42, in quanto possiede i requisiti di interesse storico artistico per i motivi contenuti nella relazione
storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato "Dipartimento Pediatrico", meglio individuato nelle premesse e descritto negli
allegati, è dichiarato di interesse ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto
possiede i requisiti di interesse storico artistico e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di
tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Le planimetrie catastali e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto
che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma
oggetto.

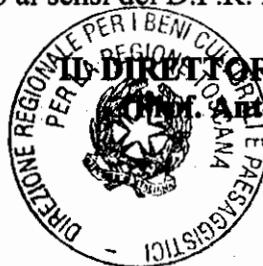
Il presente decreto è trascritto presso l'Ufficio del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare ed
avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo
del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività
culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a
norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni,
ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Firenze,

- 5 LUG. 2005



IL DIRETTORE REGIONALE

(Prof. Antonio Paolucci)

Paolucci



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	DIPARTIMENTO PEDIATRICO
Regione	TOSCANA
Provincia	PISA
Comune	PISA
Località	PISA
Cap	56126
Nome strada	VIA ROMA
Numero civico	67

Relazione

Fabbricato in muratura ordinaria in pietra con ricorsi di mattoni e cordoli in calcestruzzo armato nel collegamento solai-murature per ogni interpiano. Fondazioni a gradoni in muratura ordinaria su una base di calcestruzzo a sua volta poggiante su palificate.

Solai piani, in struttura mista di cemento armato e laterizio.

Composto di tre piani fuori terra e seminterrato, l'edificio presenta prospetti intonacati, orizzontalmente segnati da zoccolatura in marmo fino al davanzale del piano terra, marcapiano a rilievo al primo piano e fascia marca davanzale al secondo piano.

Dal corpo centrale si diramano due ali: a sinistra di tre piani fuori terra e a destra di due piani fuori terra. La forma irregolare delle ali dell'edificio segue la viabilità presente al momento della costruzione.

Il prospetto principale evidenzia un corpo centrale sporgente che individua il portale di ingresso in pietra, sormontato da un doppio loggiato chiuso, concluso da semplice timpano triangolare; sul retro è posizionata l'aula. Le facciate presentano rigorose specchiature finite a intonaco, originariamente arricchite da coloriture. I marmi usati per i rivestimenti sono il travertino di Rapolano, il marmo bianco di Carrara e la pietra da taglio di Filettole.

La pavimentazioni interne sono in materiale greificato, mentre le sale operatorie e di medicazione, presentano rivestimenti con piastrelle in vetro o ceramica come i laboratori e gabinetti medici. Infissi, porte e avvolgibili in legno.

La copertura dell'edificio è a padiglione con orditura lignea portante e manto in tegole marsigliesi, mentre la copertura dell'aula è a terrazza praticabile.

La Clinica Pediatrica è il secondo intervento in ordine di tempo, tra i costruendi Istituti Clinici previsti nella Convenzione n. 224 dell'8 maggio 1930 sull'assetto edilizio dell'Università di Pisa. Progettato dall'Ingegnere Capo del Genio Civile Giovanni Girometti, fu ridotto di circa un sesto delle sue dimensioni progettuali originarie a causa della somma disponibile ridotta a fronte delle necessità funzionali che ne avevano ispirato l'ideazione. L'allora Direttore della Clinica Pediatrica, Prof. Fiore il progettista deve una serie di utili suggerimenti tesi a razionalizzare gli spazi, a contenere i fabbisogni e a riunire in un unico fabbricato tutti i reparti, compreso quello di Isolamento. Per la descrizione dell'edificio, con conformazione planimetrica ad E, si ritiene opportuno riportare testualmente le parole del progettista. (Archivio di Stato di Pisa, Genio Civile, ci. XXVII, Busta 449, 1916-1946, "Relazione allegata al progetto dei lavori di costruzione della clinica Pediatrica" redatta dall'Ing. Capo del Genio Civile G. Girometti, datata 31 gennaio 1934).

L'edificio si colloca "...col fronte principale prospiciente sulla strada privata normale a Via Bonanno lungo il lato di mezzogiorno della Clinica Psichiatrica. Così uno dei bracci della nuova Clinica Pediatrica e precisamente quello di ponente prospetterà su Via Bonanno mentre l'altro, a levante, risulterà prospiciente alla attigua e costruendo Clinica Ostetrico-Ginecologica". E così prosegue la sua esauriente relazione descrivendo l'organizzazione funzionale, tuttora individuabile, che evidenzia l'estrema funzionalità dell'impianto planimetrico e distributivo: "Al piano terreno, rialzato, si accede da spazioso atrio con annessi servizi di portineria e spogliatoio.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Fronteggia un ampio scalone" a due rampe "di accesso al piano superiore e che ha a tergo un'ampia aula semicircolare con possibilità di ingresso diretto dall'esterno per gli allievi e con annessa stanza di preparazione per le lezioni, nonché con servizio attiguo di comune ascensore utilizzabile nel caso anche come montamalati. Sempre al piano terreno, a destra di chi entra, sono sul fronte principale la Direzione con annessi biblioteca, sala di lettura e archivio, **mentre, congiunti** da spazioso corridoio, sono installati verso Via Bonanno i gabinetti per l'Aiuto e gli Assistenti, i laboratori e quant'altro anche per le ricerche e i lavori degli allievi, disponendo di apposito ingresso separato in angolo su via Bonanno, nonché di scala interna di servizio per accesso al primo piano. A sinistra, con possibilità di proprio ingresso distinto in angolo, sono gli ambulatori per lattanti e bambini con le correlative sale di aspetto e visita e camere di deposito per degenti, mentre sono in comune i servizi e gli impianti di Elettroterapia e Fototerapia. Pei tubercolotici è previsto attiguo un piccolo ambulatorio separato con ingresso proprio. Sul braccio a terreno di levante si apre l'accesso al reparto Isolamento. Allo stesso piano terreno si ha l'ambulatorio del Reparto, oltre una sala di medicherai e una di radioscopia, nonché varie sale di degenza con annessi servizi e accessi indipendenti per accogliere separatamente e in perfetto isolamento i difterici, i morbilloosi, e altri malati di più temibile contagio. Al primo piano si hanno in facciata una vasta sala di medicherai, oltre un locale per le suore e i servizi. A tergo, retrostante allo scalone, è un vasto locale per la conservazione e la conservazione degli aumenti. Attigui sono la camera e lo studio del Medico di servizio. Lo stesso primo piano, per tutto il fronte principale, è adibito a Reparto lattanti mentre il Reparto divezzi, con distinti refettorio e servizi, è sistemato su un primo tratto del braccio di levante, essendo il rimanente del braccio, opportunamente separato con"... vetrata ... "nel corridoio e servito da apposita scala di accesso, riservato pei degenti tubercolotici e però provvisto di distinti refettorio e servizi oltre che di terrazza per cure elioterapiche. Sempre al primo piano, sul braccio di ponente lungo via Bonanno, è **ricavato** apposito Reparto paganti completo di medicheria, refettorio, soggiorno, terrazza per cure elioterapiche e servizi, come quello che appare più compatibile alla esposizione su via pubblica cittadina. Al secondo piano",... cui si accede dalla apposita scaletta di servizio posta in in controfacciata,..." sono ricavati diversi locali con veranda coperta e attigua ampia terrazza per soggiorno e cure elioterapiche, il tutto completo dei necessari servizi. Si ha infine un piano seminterrato (limitatamente alla sola porzione centrale dell'edificio) che serve a raccogliere gli impianti di termosifone e acqua calda con relativo deposito di combustibile, uno stabulario per piccoli animali da esperimento, e alcuni locali ad uso magazzino".

Per la definizione degli stilemi architettonici dell'edificio è subentrato ring. Federigo Severini che ha conferito ai prospetti compostezza di stile, rigore formale e concettuale. I lavori risultano appaltati il 31 gennaio 1934 e terminati il 27 ottobre 1936.

Relatore f.to Dott. Arch. Marta Cianfaloni, visto il Soprintendente f.to Dott. Arch. Guglielmo M. Malchiodi.



IL DIRETTORE REGIONALE

(Prof. Antonio Paolucci)

Firenze,

- 5 LUG. 2005



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

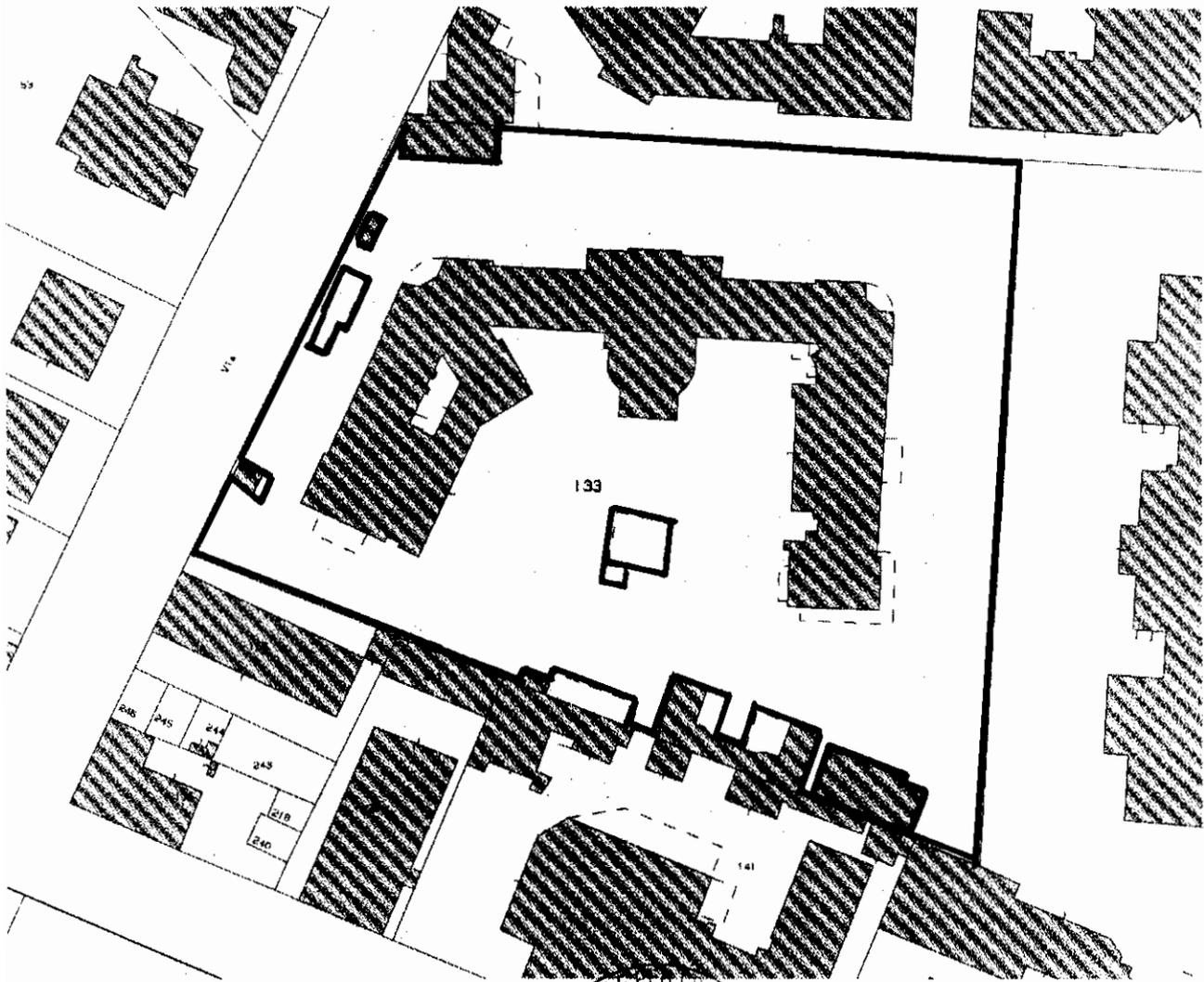
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Planimetria Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	DIPARTIMENTO PEDIATRICO
Regione	TOSCANA
Provincia	PISA
Comune	PISA
Località	PISA
Cap	56126
Nome strada	VIA ROMA
Numero civico	67

Planimetria catastale - foglio 17 particella 133 subb. 1 e 9



Firenze,

- 5 LUG. 2005





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

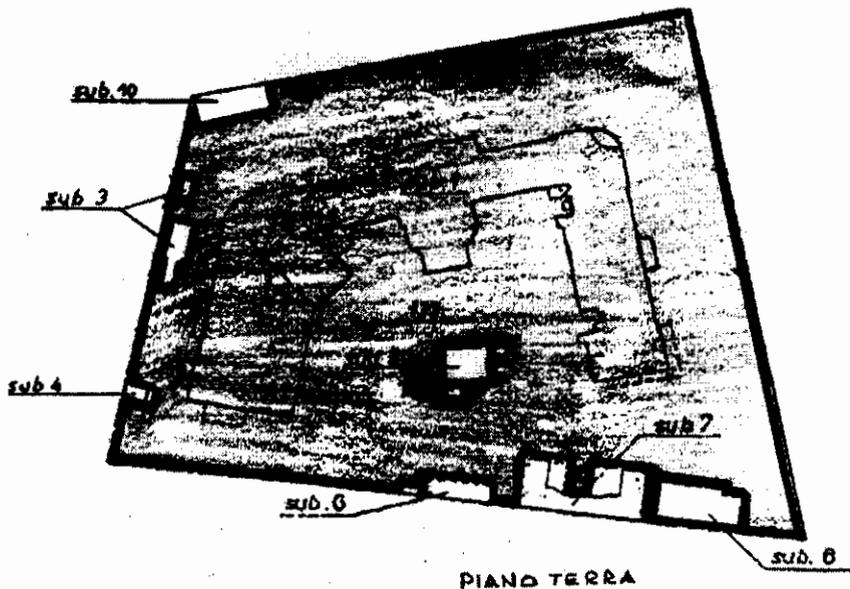
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Planimetria Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	DIPARTIMENTO PEDIATRICO
Regione	TOSCANA
Provincia	PISA
Comune	PISA
Località	PISA
Cap	56126
Nome strada	VIA ROMA
Numero civico	67

Planimetria catastale – foglio 17 particella 133 subb. 1 e 9



Firenze, - 5 LUG. 2005



IL DIRETTORE REGIONALE
(Prof. Antonio Paolucci)